Città di Palermo

AREA DELLE POLITICHE SOCIO SANITARIE
Ufficio di pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali
U.O. Progetti Infanzia e Adolescenza

Avviso Pubblico mediante procedura valutativa a sportello per la creazione sperimentale di HUB aggregativi educativi, volti a promuovere il benessere giovanile e a contrastare il disagio e la *cyberviolenza* negli adolescenti tra gli 11 e i 17 anni.

Art. 1 - Contesto di riferimento, finalità e territori individuati

1. La maggior parte dei quartieri cittadini sono carenti di spazi di aggregazione positivi, stimolanti e di sensibilizzazione sociale finalizzati ad orientare i giovani ad una cultura che favorisca lo sviluppo della legalità, della parità di genere e dei corretti stili di vita, nonché il rispetto dell'ambiente ed il superamento di ogni forma di illegalità, discriminazione e violenza, attraverso l'attuazione di interventi quali ad esempio percorsi di educazione alla lettura, alla musica, al teatro, alle arti, allo sport ed alla conoscenza consapevole dei diritti umani, anche finalizzati all'inclusione lavorativa. E', pertanto, indispensabile attivare e potenziare servizi concepiti come "spazi fisici" aggregativi.

2. Con il D.L. 123/2023 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" meglio conosciuto come "Decreto Caivano", è stata posta l'attenzione (art. 14) all'alfabetizzazione digitale e mediatica a tutela dei minori e campagne informative, riconoscendo l'importanza dell'uso consapevole della rete, dei contenuti potenzialmente nocivi, dei rischi ad esso connessi per lo sviluppo armonioso dei minori.

3. Il Comune di Palermo intende sostenere interventi finalizzati alla promozione del benessere adolescenziale e alla prevenzione del disagio giovanile, mediante il coinvolgimento del Terzo Settore. Il presente Avviso, pertanto, nasce dall'esigenza di intervenire sulla popolazione giovanile anche alla luce delle emergenti e divaganti manifestazioni di violenza fisica e psicologica soprattutto mediante la cosiddetta violenza "digitale", come *cyberbullismo* e *revenge porn*, quali nuove forme di devianza amplificate soprattutto dall'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 e dalle connesse restrizioni che hanno notevolmente condizionato le abitudini di vita di tutti a livello globale, ed in modo particolare, l'universo giovanile, incidendo negativamente sul modo di pensare, di agire e, nel complesso, sul *modus vivendi* delle nuove generazioni, e pertanto sul loro percorso di crescita e di sviluppo, con diversi effetti anche sotto il profilo psicologico. Le restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria hanno causato ai giovani la perdita dei ritmi della quotidianità nonché della socialità (scuola, sport, luoghi ricreativi ecc.), con un maggior ricorso alla rete, generando un senso di "smarrimento" che li ha indotti, talvolta, ad assumere atteggiamenti devianti, in particolare mediante l'utilizzo del web e dei social network, essendo - gli stessi - sempre più "connessi", e pertanto, sempre più a contatto "virtualmente" con contenuti di carattere illecito.

4. La scelta del servizio e la declinazione delle linee di indirizzo oggetto del presente Avviso scaturiscono da un articolato percorso di Co-programmazione, attuato ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e del D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72. In particolare, l'intervento nasce dal lavoro di concertazione e analisi dei bisogni condotto all'interno della **Rete Territoriale per la Protezione e l'Inclusione Sociale** del Distretto Socio-Sanitario n. 42, istituita e disciplinata ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, dalle Linee Guida Regionali per i Piani di Zona (D.P. n. 574/GAB/2021) ed altresì dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 9 del 16/01/2024 e dalla Deliberazione del Comitato dei Sindaci del DSS.42 n. 03 del 31/03/2022 *"Approvazione composizione della Rete Territoriale*", da ultimo aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 15134 del 21/10/2025.

5. Ogni proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione n. 1 HUB aggregativo da prevedere in una delle otto circoscrizioni e ricadenti in uno dei quartieri indicati nella sottostante tabella, per un totale di 18 HUB individuati in funzione della densità del territorio circoscrizionale, delle caratteristiche socio economiche della cittadinanza residente, sulla scorta dei dati forniti dall'Ufficio Statistica del comune di Palermo e che vengono individuate come Aree socio educative strategiche.

Circoscrizione	Quartieri	N. di *hub*
I	Palazzo Reale/Monte di Pietà Tribunali - Castellammare	2
II	Brancaccio/Ciaculli Corso dei mille - Roccella - Acqua dei Corsari	2
III	Oreto/Stazione Villagrazia/Falsomiele	2
IV	Mezzomonreale - Villatasca - Boccadifalco - Baida - Calatafimi – Altarello Montegrappa/Santa Rosalia	2
V	Zisa – Noce Uditore/Passo di Rigano Borgo Nuovo	3
VI	Resuttana/San Lorenzo Cruillas – San Giovanni Apostolo	2
VII	Arenella/Vergine Maria Tommaso Natale – Pallavicino – San Filippo Neri Partanna Mondello	3
VIII	Borgo vecchio – Montepellegrino Malaspina/Palagonia	2

Art. 2 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi è pari a € 1.487.358,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza (FNIA) – Decreto 2024, istituito dalla Legge 28 agosto 1997, n. 285.

2. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà, senza che i soggetti proponenti possano avanzare alcun diritto o pretesa a qualunque titolo, di destinare al presente Avviso, qualora si rendessero disponibili eventuali ulteriori risorse, a valere su fonti comunali o extra comunali, al fine di consentire l'eventuale

scorrimento della graduatoria per finanziare quelle proposte progettuali che, valutate positivamente, non sono state finanziate per insufficienza di risorse di cui al precedente comma 1.

Art. 3 - Soggetti proponenti

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi, possono presentare una proposta progettuale, in qualità di soggetto capofila di un Accordo di Rete, **Enti del Terzo Settore (ETS)** – art. 4, comma 1 del D.Lgs. n.117/2017 – regolarmente iscritti nel **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso e in assenza di procedure di cancellazione in corso**, in partenariato (per un massimo di tre soggetti complessivi, incluso il capofila) con uno o più dei seguenti soggetti:

- ETS (oltre il capofila) regolarmente iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.);
- istituti scolastici secondari di primo e/o secondo grado;
- enti di formazione professionale accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento della Regione Siciliana D.P. 25/2015 e s.m.i, per la macro-tipologia formativa "A - Obbligo di istruzione e formazione";
- diocesi, parrocchie e istituti/enti religiosi riconosciuti dallo Stato.

2. I singoli soggetti componenti di ciascuna Rete costituita come sopra dovranno possedere, a pena di esclusione, ai fini della partecipazione, i seguenti requisiti:

- sede legale o almeno una sede operativa ubicata nel territorio del Comune di Palermo;
- essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
- non trovarsi in alcuna delle condizioni definite dagli artt. 94 e 95 Dlgs 36/2023;
- essere in regola con quanto previsto dall'art.25-bis del D.P.R. 313/2002 nonché dagli artt. 5 e 8 della Legge 6.02.2006 n.38;
- essere in regola e possedere le autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività, ove previste;
- avere tra le finalità dello Statuto, la realizzazione di attività socio-educative, ricreative, culturali, artistiche**.**

3. I soggetti attuatori sono tenuti a garantire la disponibilità, per l'intera durata delle attività progettuali, di locali idonei allo svolgimento delle attività laboratoriali destinate ai minori, conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene, salute e accessibilità, nonché alle disposizioni in materia di prevenzione incendi, ove applicabili. I locali dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Il soggetto attuatore (Rete) è obbligato, a garantire che il numero dei minori destinatari ammessi contemporaneamente alle attività sia proporzionato alla capienza e alle caratteristiche dei locali utilizzati, nel rispetto dei limiti di affollamento, delle condizioni di sicurezza, delle norme igienico-sanitarie, assicurando in ogni caso lo svolgimento delle attività in condizioni idonee alla tutela dell'incolumità e del benessere dei partecipanti.

4. Tutti i requisiti sopra indicati, ivi compresa l'iscrizione al R.U.N.T.S. per il soggetto capofila, devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione e mantenuti per l'intera durata della realizzazione del progetto, a pena di esclusione. La perdita, anche successiva alla presentazione dell'istanza, di uno solo dei predetti requisiti comporta l'immediata decadenza dal beneficio, la revoca del finanziamento concesso e, qualora siano già state erogate somme a qualsiasi titolo, il loro recupero da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5. In sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, ciascun soggetto componente (capofila e partner) è tenuto a dichiarare l'intento di realizzare il progetto con i soggetti indicati negli allegati di cui al successivo articolo 8. La formale costituzione dell'Accordo di Rete tra il soggetto capofila e i partner costituisce condizione essenziale e imprescindibile per l'avvio delle attività progettuali. L'Accordo di Rete, debitamente sottoscritto da tutti i soggetti aderenti, dovrà essere trasmesso, prima dell'avvio delle attività, all'Ufficio di Pianificazione e Monitoraggio delle Attività Sociali e delle Emergenze Sociali – U.O. Progetti Infanzia e Adolescenza, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo: pianoterritorialeinfanzia@cert.comune.palermo.it.

6. Si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la presentazione di più di una proposta progettuale da parte di un Accordo di Rete. Altresì, ciascun soggetto componente la Rete non può partecipare alla presentazione di più proposte progettuali a valere sul presente Avviso sia nella qualità di soggetto capofila che di partner, a pena di esclusione di ciascuna istanza presentata.

Art. 4 - Destinatari degli interventi

1. I destinatari degli interventi sono esclusivamente gli **adolescenti tra gli 11 e i 17 anni** residenti o domiciliati nel territorio del Comune di Palermo, prioritariamente con rilevanti rischi di dispersione e/o devianza, in situazione di disagio socio-economico, anche adolescenti stranieri o appartenenti a minoranze etniche, religiose o linguistiche, che entrano o vivono in Italia, per i quali sono riconosciuti tutti i diritti garantiti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo (1989).

2. Ciascun HUB dovrà accogliere un numero minimo di 20 adolescenti. Il numero di adolescenti accolti potrà essere superiore, nel rispetto della capienza massima dei locali individuati per lo svolgimento delle attività, come risultante dalla relativa documentazione tecnica e autorizzativa, e comunque non potrà essere superiore a 50. Si precisa che avranno priorità di inserimento i minori segnalati dal Servizio Sociale territoriale fino al 50% dei posti disponibili. I restanti posti potranno essere destinati a minori intercettati dagli operatori del terzo settore.

Art. 5 - Caratteristiche degli interventi

1. L'attuazione dei progetti consiste nell'insieme di attività educativo-ricreative, culturali e di sensibilizzazione sociale finalizzate ad orientare i giovani ad una cultura che favorisca lo sviluppo della legalità, della parità di genere e dei corretti stili di vita, nonché il rispetto dell'ambiente ed il superamento di ogni forma di illegalità, discriminazione e violenza, con particolare riferimento a quella digitale.

2. Obiettivi generali delle attività da svolgersi presso gli HUB aggregativi educativi per adolescenti (11-17 anni):

- **promuovere un uso consapevole, responsabile e critico delle tecnologie digitali e dei social media**, sviluppando competenze digitali e capacità di analisi dei contenuti online, al fine di prevenire rischi connessi all'uso improprio ed abuso delle tecnologie digitali e ridurre il rischio di isolamento sociale;
- **educare all'affettività e alle relazioni sane**, favorendo la costruzione di legami positivi e solidali tra pari, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto di fenomeni quali *sexting*, *ghosting*, *grooming*, *revenge porn*, *diffamazione online* e *cyberbullismo*;
- **migliorare le relazioni interpersonali** attraverso attività che promuovano il dialogo, l'empatia, l'inclusione e il rispetto reciproco, valorizzando la diversità come risorsa;
- **educare alla cittadinanza digitale e alla responsabilità online**, stimolando nei giovani comportamenti corretti, rispettosi e consapevoli all'interno degli ambienti virtuali e reali;
- **rafforzare il senso di responsabilità e appartenenza alla comunità**, incoraggiando la partecipazione attiva, la collaborazione e l'impegno civico come strumenti per contribuire positivamente alla vita sociale del territorio.

3. Gli interventi attuativi, pertanto, dovranno prevedere almeno le seguenti attività laboratoriali:

- **laboratori di educazione digitale e uso consapevole delle tecnologie digitali e dei social media**. Le attività dovranno includere analisi dei contenuti online, riconoscimento dei rischi digitali (sexting, grooming, disinformazione, esposizione a contenuti inappropriati) e promozione di comportamenti protettivi, tutela della privacy, rispetto delle regole digitali e responsabilità civica, informando i destinatari in merito ai rischi connessi all'eccessiva presenza nel mondo "virtuale" che potrebbero favorire forme di isolamento progressivo e di ritiro sociale, fino a fenomeni complessi come l' " *hikikomori*.";
- **laboratori sull'affettività, il benessere emotivo e le relazioni sane.** Spazi educativi dedicati alla comprensione delle emozioni, alla gestione dei conflitti, alla costruzione di legami positivi tra pari e alla prevenzione di dinamiche relazionali dannose (*ghosting, revenge porn, cyberviolenza*, diffamazione online).
  I laboratori promuoveranno relazioni empatiche, inclusive e rispettose;
- **laboratori di partecipazione attiva e impegno civico nel territorio.** Iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza degli adolescenti alla comunità locale, incentivando il protagonismo giovanile, il lavoro di gruppo, l'impegno sociale e il contributo positivo alla vita del territorio. I laboratori potranno includere attività di progettazione partecipata, volontariato, azioni solidali e cittadinanza attiva.

4. I progetti dovranno obbligatoriamente prevedere una fase iniziale e propedeutica di **educativa di strada della durata massima di 3 settimane**, finalizzata all'aggancio, all'ascolto e al coinvolgimento degli adolescenti, in particolare di quelli a rischio di dispersione scolastica e/o devianza o in situazioni di disagio socio-economico, nonché alla promozione e alla facilitazione della loro partecipazione alle successive attività laboratoriali.

5. Gli interventi potranno prevedere un raccordo operativo con gli sportelli di ascolto per gli adolescenti e le famiglie già presenti nel territorio e la realizzazione di visite ludico-formative giornaliere dedicate a far conoscere luoghi presenti nel territorio comunale di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico al fine di favorire la crescita personale, formativa e relazionale degli adolescenti coinvolti.

6. Altresì, nel corso dell'attuazione degli interventi dovranno essere realizzate n. **10 giornate tematiche**, da programmare e definire di concerto con l'Amministrazione, prima dell'avvio delle attività progettuali.

In particolare, le suddette giornate potranno riguardare:

- la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, in collaborazione con i CAV (Centri Antiviolenza);
- la prevenzione e il contrasto delle dipendenze patologiche, in collaborazione con soggetti e operatori qualificati operanti nel settore;
- la prevenzione e l'educazione alla sicurezza stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale.

Art. 6 – Durata, norme di attuazione e gruppo destinatari

1. Le attività progettuali devono prevedere una durata massima di n. 156 giorni effettivi di attività progettuali, da espletarsi, per n. 3 giorni a settimana e per numero complessivo di 52 settimane (1 anno), preferibilmente nella fascia oraria 16:00 – 19:00 ed avere le seguenti caratteristiche:

- numero destinatari non inferiore a 20 e, nel rispetto della capienza massima dei locali, comunque non superiore a 50;
- durata attività giornaliera pari a 3 ore;
- in presenza di adolescenti con disabilità certificata (Legge 104 del 5 febbraio 1992 come

modificata dal D.lgs. 62/2024 del 3 Maggio 2024) come riconosciuti dalla normativa nazionale in materia, il soggetto attuatore dovrà garantire le previste attività di sostegno.

Eventuali attività ricadenti in giornate festive ed in orari antimeridiani dovranno essere autorizzati dalla competente UO Infanzia e Adolescenza.

2. Le prime tre settimane (n. 3 ore per n. 3 giorni settimanali), dalla data di avvio progettuale, obbligatoriamente devono essere dedicate per attività di **educativa di strada.**

3. Esclusivamente in occasione delle 10 giornate tematiche di cui al comma 6 dell'articolo 5, i soggetti attuatori possono svolgere le relative attività, sempre nel limite massimo di 3 ore giornaliere, anche in orari diversi da quelli previsti al precedente comma 1.

Art. 7 - Spese ammissibili e parametri di costo

1. Per l'attuazione degli interventi sono ammissibili i seguenti costi indicati in tabella:

COSTI DIRETTI
Risorse Umane (interne/esterne)
Materiali di consumo
COSTI INDIRETTI **15% dei costi diretti ammissibili per il personale**

L'Avviso adotta l'utilizzo di opzioni di semplificazione previste dall'art. 54 del Regolamento (UE) 2021/1060, mediante l'applicazione di un tasso forfettario nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, al fine di coprire tutti i restanti costi di progetto quali ad esempio utenze, generi per la pulizia, servizi ausiliari, ecc. Per tali costi indiretti non sarà quindi necessario esibire nessuna documentazione giustificativa.

2. Per l'espletamento delle attività progettuali obbligatoriamente dovranno essere coinvolte le seguenti figure professionali:

- n.1 Psicologo esperto – Coordinatore;
- n. 2 Educatori;
- n. 2 Animatori socio-educativi;
- n. 2 Esperto di comunicazione digitale
- n. 2 Altra figura professionale (Street Artist, docente musicale/teatrale ecc.)

3. Di seguito in tabella, la quantificazione delle ore progettuali che ogni singola figura professionale deve garantire per la corretta ed efficiente attuazione degli interventi, con indicazione del relativo costo[1]orario massimo ammissibile, del costo di ogni singola voce, nonché il costo massimo ammissibile progettuale.

Voci di costo ammissibili	n. figure professionali	n. ore settimanali singola figura	n. settimane progetto	Costo orario max	Totale costo voce max
Costi diretti – Risorse umane					
Psicologo esperto - Coordinatore	1	6	52	24,68 €	7.700,16 €
Educatori	2	9	52	22,65 €	21.200,40 €
Animatori socio-educativi	2	6	52	21,26 €	13.266,24 €

[1] I parametri massimi di costo sono quelli relativi al CCNL per i lavoratori delle Coop. del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Voci di costo ammissibili	n. figure professionali	n. ore settimanali singola figura	n. settimane progetto	Costo orario max	Totale costo voce max
Esperto di comunicazione digitale	2	6	50	22,65 €	13.590,00 €
Altre figure professionali (disegnatori, docenti musicali/teatrali, street artist ecc.)	2	5	50	22,65 €	11.325,00 €
Materiali di consumo	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	3.000,00 €
				Totale costi diretti max	**70.081,80 €**
				Costi indiretti – 15% dei costi diretti ammissibili per il personale	10.062,27 €
				Totale costo progettuale max	**80.144,07 €**

4. Altresì, al fine di ottimizzare la gestione e l'attuazione delle attività progettuali, potrà essere coinvolto **personale volontario**, senza alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione comunale, nel limite massimo di tre risorse, ciascuna da impiegare per un numero di ore non inferiore al 30% del monte ore progettuale.

5. Si precisa che, per le figure professionali di Psicologo, Educatore e Animatore socio-educativo, la quantificazione delle ore risulta superiore in quanto, nelle prime due settimane, come previsto dal comma 2 dell'articolo 6, le suddette figure dovranno essere impiegate anche nella realizzazione delle attività di educativa di strada.

Art. 8 - Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti devono predisporre i seguenti allegati, debitamente compilati e sottoscritti:

- Domanda di finanziamento (Allegato 1);
- Dichiarazione Cause Esclusione del Capofila (Allegato 2);
- Dichiarazione dei legali rappresentanti dei soggetti partner componenti l'Accordo di Rete (escluso il capofila) (Allegato 3);
- Formulario della proposta progettuale (Allegato 4);
- Piano finanziario (Allegato 5);
- Informativa Privacy (Allegato 6).

2. Gli allegati, a pena di inammissibilità, debitamente compilati esclusivamente in modalità digitale, e salvati in formato PDF, devono essere sottoscritti con firma digitale almeno dal legale rappresentante del soggetto capofila.
E' ammessa la firma olografa soltanto per i partner di progetto.
Gli allegati sottoscritti con le modalità sopra rappresentate dovranno essere trasmessi all' Ufficio di Pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali – U.O. Progetti Infanzia e Adolescenza, a decorrere dalle ore 08:00 del 20/11/2026 all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): pianoterritorialeinfanzia@cert.comune.palermo.it

Lo sportello resterà aperto fino alle ore 23:59 del 21/11/2026. Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna. L'invio della PEC dovrà recare il seguente oggetto: **HUB aggregativi Quartiere _____ Circoscrizione _____ Soggetto proponente Capofila _____**

3. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

4. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate all' Amministrazione comunale - U.O. Progetti Infanzia e Adolescenza, **entro e non oltre il 19.11.2026** tramite e-mail all'indirizzo pianoterritorialeinfanzia@comune.palermo.it.

Art. 9 - Istruttoria delle domande

1. L'Amministrazione attraverso l'attività istruttoria accerta la ricevibilità ed ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti

L'istanza sarà ritenuta **irricevibile** se:

- difforme nei contenuti di parti o allegati rispetto alle modalità e schemi previsti dall'Avviso in ordine alla presentazione delle istanze ai sensi del precedente articolo 8;
- mancante di uno o più allegati previsti dall'Avviso, e/o prive di documentazione obbligatoria indicata dall'Avviso stesso;
- non presentata nel rispetto dei termini di apertura e chiusura dello sportello;

L'istanza sarà ritenuta **inammissibile** se:

- presentata da soggetti non in possesso dei requisiti di cui all' articolo 3 dell'Avviso;
- presentata in difformità rispetto alla struttura e alle caratteristiche di cui all'articolo 5 dell'Avviso.

Art. 10 – Valutazione delle proposte progettuali

1. La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà effettuata mediante procedura valutativa "a sportello" ossia secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino ad esaurimento dei fondi, cui seguirà la valutazione dei progetti. I progetti pervenuti e ritenuti ammissibili a valutazione in esito all'attività istruttoria espletata dall'Ufficio procedente verranno valutati, da apposita Commissione nominata con disposizione di servizio del Capo Area, sulla base dei criteri e parametri oggettivi di cui alla seguente tabella, in esito al quale verrà redatto apposito elenco pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Palermo.

Criterio	Indicatore	Punteggio
A. Qualificazione del soggetto proponente – Rete **(max 50 punti)**	**A.1 - Numero partner coinvolti (oltre il capofila)**	n. 1 = 0 punti *(in quanto la Rete è requisito di partecipazione al presente avviso)*
		n. 2 = 7 punti
	A.2 - Anni effettivi di esperienza documentata in attività educative/aggregative per adolescenti, analoghe a quelle oggetto dell'Avviso.	Nessuna esperienza = 0 punti
		< 1 anno = 5 punti
		≥ 1 anno e ≤ 2 anni = 10 punti
		> 2 anni e ≤ 4 anni = 20 punti
		> 4 anni e ≤ 5 anni = 30 punti
		> di 5 anni = 40 punti
	A. 3 - Numero volontari previsti per	Nessun volontario = 0

Criterio	Indicatore	Punteggio
	l'attuazione delle attività progettuali	n. 1 = 1 punti
		n. 2 = 2 punti
		n. 3 = 3 punti
B. Coerenza progettuale **(max 50 punti)**	**B.1 - Coerenza delle attività progettuali proposte con gli obiettivi/risultati attesi previsti nell'avviso.**	Nullo = 0 punti
		Insufficiente = 5 punti
		Sufficiente = 15 punti
		Buono = 35 punti
		Ottimo = 50 punti

2. Con riferimento al criterio **B - Coerenza progettuale** (che non prevede una attribuzione automatica del punteggio) il punteggio sarà assegnato formulando un giudizio in merito alla coerenza della proposta progettuale con riguardo alle attività laboratoriali da realizzare, agli obiettivi, e ai risultati attesi in esito alle attività progettuali previste nel presente Avviso. Di seguito in tabella è indicata la modalità che sarà utilizzata per determinare le scale di giudizio (ottimo, buono, sufficiente, insufficiente, nullo).

Scala di giudizio	Descrizione
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono quasi forniti tutti gli elementi richiesti
Sufficiente	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Insufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
Nullo	In caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

3. I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per i criteri di selezione sopra indicati, saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0), ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria competente.

4. Non saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non raggiungano il punteggio minimo pari a 60/100.
I progetti, valutati positivamente secondo l'ordine cronologico di presentazione, saranno ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse stanziate.

5. Al fine di garantire l'equa distribuzione territoriale degli interventi e la copertura dei fabbisogni nelle diverse Aree socio-educative strategiche individuate all'Art. 1, la selezione e l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali avverrà secondo le seguenti modalità:

1. Le istanze ritenute ammissibili a seguito della fase istruttoria saranno esaminate e valutate dalla Commissione secondo il rigoroso ordine cronologico di ricezione al protocollo/PEC.
2. Per ciascuno dei quartieri/ambiti territoriali indicati nella tabella di cui all'Art. 1, comma 5, sarà ammessa a finanziamento la prima proposta progettuale in ordine temporale di arrivo che abbia conseguito il punteggio minimo di idoneità pari ad almeno 60/100 punti.
3. Qualora la prima istanza in ordine cronologico riferita a uno specifico quartiere non consegua la soglia minima di 60 punti, si procederà allo scorrimento temporale delle successive domande presentate per il medesimo quartiere, ammettendo la prima che raggiunga tale punteggio minimo.
4. Una volta garantita l'assegnazione prioritaria per ciascun quartiere/hub previsto e nel rispetto del numero massimo di hub assegnabili per circoscrizione/territorio, le eventuali risorse residue saranno destinate al finanziamento delle ulteriori proposte progettuali idonee (punteggio ≥ 60/100) secondo l'ordine cronologico generale di arrivo, fino a concorrenza della dotazione finanziaria complessiva di cui all'Art. 2.
5. In caso di ricezione simultanea di più proposte progettuali (medesima data, ora e secondo), la priorità di ammissione sarà determinata dal punteggio ottenuto in fase di valutazione, dando precedenza al progetto con il punteggio più elevato.

Art. 11 – Adozione dell'elenco (provvisorio e finale)

1. Conclusa la fase di valutazione, le proposte progettuali ammesse sono inserite nell'elenco provvisorio approvato con provvedimento da parte dell'Amministrazione, composto dai seguenti allegati:

a. irricevibili o inammissibili a valutazione;

b. ammesse a finanziamento;

c. non ammesse a finanziamento per punteggio insufficiente;

d. non ammesse a finanziamento per insufficienza risorse.

2. Nel medesimo citato provvedimento saranno disposti i termini per la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti provvisoriamente non ammessi.

3. A seguito dell'esame delle osservazioni eventualmente presentate sarà predisposto il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva e contestuale ammissione a finanziamento delle proposte selezionate.

Art. 12 – Rendicontazione delle spese e riconoscimento del contributo

1. La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali avviene secondo il criterio dei costi reali. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute, direttamente imputabili al progetto, coerenti con le attività approvate e debitamente documentate.
I costi sono pertanto riconosciuti e rimborsati, solo se "effettivamente" e "direttamente" sostenuti dal beneficiario del finanziamento, e rendicontati nel periodo di eleggibilità, ad eccezione della quota di costi indiretti, (necessaria per coprire tutti i restanti costi di progetto quali ad es. utenze, generi per la pulizia, servizi ausiliari, ecc.) calcolati mediante applicazione di un tasso forfettario nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale. Per tali costi indiretti non sarà quindi necessario esibire nessuna documentazione giustificativa.

2. Il soggetto capofila dovrà trasmettere all' Ufficio di pianificazione e monitoraggio delle attività sociali e delle emergenze sociali – U.O.Progetti Infanzia e Adolescenza, all'indirizzo di posta elettronica certificata pianoterritorialeinfanzia@cert.comune.palermo.it, la documentazione di spesa di seguito elencata:

Risorse Umane interne

- ordine di Servizio timbrato e firmato dal Rappresentante Legale;
- contratto di lavoro subordinato;
- *curriculum vitae*;
- documento d'identità in corso di validità;
- *timesheet* sottoscritto dalla risorsa e dal Rappresentante Legale con indicazione delle ore svolte giornalmente imputate al progetto (Allegato 7);
- buste paga;
- prospetto di determinazione del costo orario (Allegato 8 – II sheet);
- pagamenti (bonifico);
- estratto conto corrente bancario (o postale) del periodo in cui ricadono i pagamenti;
- F24 quietanzato (ritenute fiscali e contributive). Nel caso di F24 cumulativi è necessario allegare un prospetto di raccordo degli F24 che evidenzi la quota di competenza relativa al personale dedicato al progetto;
- relazione attività progettuale realizzata sottoscritta dalla risorsa umana.

Risorse Umane esterne

- contratto di prestazione professionale/lettera d'incarico;
- *curriculum vitae*;
- documento d'identità in corso di validità;
- *timesheet* sottoscritto dalla risorsa e dal Rappresentante Legale con indicazione delle ore svolte giornalmente imputate al progetto (Allegato 7);
- ricevuta prestazione occasionale o fattura (se titolare di partita IVA);
- pagamento (bonifico);
- estratto conto corrente bancario (o postale) del periodo in cui ricadono i pagamenti;
- F24 quietanzato (nel caso di versamento ritenute d'acconto). Nel caso di F24 cumulativi è necessario allegare un prospetto di raccordo degli F24 che evidenzi la quota di competenza relativa al personale dedicato al progetto;
- relazione attività progettuale realizzata sottoscritta dalla risorsa umana;
- registro dei volontari per ODV e APS;
- registro dei volontari utilizzati per il progetto presentato a valere sul presente Avviso per tutti gli altri ETS.

Materiali di consumo

- fattura del fornitore con indicazione del costo unitario del bene fornito;
- pagamento (bonifico);
- estratto conto corrente bancario (o postale) del periodo in cui ricadono i pagamenti.

Altresì, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- prospetto di rendiconto delle spese sostenute (Allegato 8 – I sheet);
- Registro delle presenze dei destinatari (Allegato 9);
- Domanda di iscrizione dei destinatari (Allegato 10);
- lettera di incarico di volontariato;
- curriculum vitae volontario;
- *timesheet* sottoscritto dal volontario e dal Rappresentante Legale con indicazione delle ore svolte giornalmente (Allegato 7);

- dichiarazione relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 (Allegato 11);
- dichiarazione assenza di doppio finanziamento (Allegato 12);
- dichiarazione congruità delle spese (Allegato 13);
- dichiarazione detraibilità IVA (Allegato 14).

3. Tutta la suddetta documentazione deve essere conservata, in originale, presso il soggetto che rendiconta conformemente alle leggi nazionali contabili e fiscali e deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere riferita a voci di costo ammesse;
- essere documentata con giustificativi originali contenti i riferimenti al Progetto ed il relativo CUP;
- essere priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.);
- essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive nazionali;
- essere registrata nella contabilità generale del soggetto che rendiconta;
- avere data di liquidazione riferita al periodo di eleggibilità,
- essere riferite a spese sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- essere riferite a spese contenute nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento.

Art. 13 - Rideterminazione del contributo

1. Il contributo ammesso, determinato sulla base dei costi ammissibili di cui al precedente articolo 7, è suscettibile delle seguenti riduzioni:

Numero di destinatari inferiore a quello minimo previsto

Al fine di assicurare la più ampia e costante partecipazione dei destinatari, a seguito delle verifiche amministrativo-contabili, sulla spesa ammessa saranno applicate specifiche decurtazioni, determinate sulla base del numero effettivo dei destinatari partecipanti. Qualora, dall'analisi delle giornate effettivamente registrate nel periodo oggetto di rendicontazione, emerga che, **per un numero pari o maggiore a cinque giornate**, il numero dei destinatari partecipanti risulti inferiore al minimo previsto (di cui all'articolo 6), saranno applicate le seguenti decurtazioni:

N. destinatari verificati inferiore al n. minimo previsto (per un numero pari o maggiore a cinque giornate nel periodo oggetto di rendicontazione)	**Riduzione % spesa ammessa nel periodo**
20 - 50	0%
19 - 17	2%
16 - 14	5%
13 - 11	10%
10 – 8	25%
7 – 5	45%
4 – 2	70%
1	90%

Attività progettuale del personale volontario

In sede di rendicontazione delle spese, sarà oggetto di verifica l'effettiva partecipazione del personale volontario, in quanto **oggetto di valutazione e attribuzione di punteggio (indicatore A. 3 - Numero volontari previsti per l'attuazione delle attività progettuali).**

Partecipazione personale volontario	**Riduzione % spesa ammessa nel periodo**
N. volontari effettivi inferiore al n. minimo dichiarato	20%
Nessun volontario effettivo	50%

2. Si chiarisce che tale disposizione sarà applicabile esclusivamente alle Reti beneficiarie del contributo che hanno dichiarato in sede di presentazione dell'istanza il coinvolgimento di personale volontario qualificato,

in quanto oggetto di valutazione e attribuzione di punteggio (indicatore A. 3 - Numero volontari previsti per l'attuazione delle attività progettuali).

Art. 14 - Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo concesso verrà erogato in tre distinte tranche, secondo le seguenti modalità:

a) **prima anticipazione**, pari al **50%** del finanziamento concesso, erogata all'avvio delle attività progettuali, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia dell'importo anticipato;

b) **seconda anticipazione**, pari al **30%** del contributo concesso, erogata a seguito della rendicontazione della prima anticipazione a dimostrazione dell'utilizzo della prima anticipazione ricevuta e relativa alle spese sostenute e, comunque, non prima che siano trascorsi almeno 6 (sei) mesi dall'avvio delle attività progettuali, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto;

c) **saldo finale**, pari al restante **20%** del contributo concesso, erogato a conclusione del progetto, a seguito della rendicontazione finale di cui all'art. 12 e delle relative verifiche amministrativo-contabili, al netto di eventuali decurtazioni di cui all'art. 13.

2. Ciascuna erogazione è subordinata all'esito positivo del controllo dell'assenza di cause ostative/impeditive ai sensi della vigente normativa (DURC, antimafia, etc.).

3. L'erogazione delle anticipazioni è subordinata alla presentazione di apposita **polizza fideiussoria** bancaria o assicurativa, di importo pari alla somma richiesta a titolo di anticipazione, rilasciata da istituto bancario, da impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ovvero da intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993. La polizza deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile e l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione comunale.

Si potrà procedere allo svincolo delle polizze dopo 6 mesi dalla chiusura del progetto, a seguito di avvenuta rendicontazione e liquidazione del saldo finale, ove spettante.

Art. 15 - Revoca del contributo

Il contributo è revocato:

- in caso di mancata presentazione del rendiconto da parte del beneficiario nei termini stabiliti nel presente Avviso;
- in caso di realizzazione di un progetto difforme da quello presentato e ammesso a finanziamento;
- in caso di mancata realizzazione del progetto;
- in caso di inosservanza delle disposizioni previste al successivo articolo 16.

La revoca del contributo comporta l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate.

Art. 16 - Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario (Rete) del contributo è obbligato a:

- provvedere alle iscrizioni di tutti i minori che prenderanno parte al progetto;
- prevedere adeguata copertura assicurativa per il personale coinvolto (anche volontario), per i minori iscritti, per responsabilità civile verso terzi, per danni causati a persone o a cose nello svolgimento dell'attività o conseguenti all'attività prestata;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e della normativa relativa alla tutela dell'ambiente;
- non usufruire di ulteriori contributi a valere su altre fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, per il medesimo intervento ammesso (divieto di doppio finanziamento);
- a non iscrivere minori già inseriti in altri *hub* finanziati dal presente Avviso;

- dare priorità nelle iscrizioni eventuali minori inviati dal Servizio Sociale territorialmente competente;
- registrare le presenze giornalmente dei minori partecipanti (allegato 9);
- registrare le presenze del personale coinvolto tramite apposito modello *timesheet* (allegato 7);
- in caso di rinunce o decadenze, inserimento di altri minori purché non venga superato il limite massimo di minori indicato in convenzione.

Art. 17 - Verifiche e controlli

1. L'Amministrazione in qualsiasi momento può disporre verifiche e controlli, anche a campione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, richiedendo anche documentazione di tutti i documenti contabili e fiscali.
2. I soggetti sottoposti ai controlli di cui al comma 1 sono tenuti a collaborare con il personale comunale incaricato e presentare tempestivamente e comunque entro venti giorni la documentazione richiesta.

Art. 18 - Condizioni di tutela della privacy

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.lgs., n. 196/2003 e s.m.i, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Reg. (UE) 2016/679, per le seguenti finalità:
- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione comunale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione comunale.

Art. 19 - Responsabile del procedimento

1. II Responsabile del Procedimento è il funzionario responsabile della U.O. Progetti Infanzia e Adolescenza dott.ssa Denise Fontana.

Art. 20 - Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima dell'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento, qualora ne ravvisasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti che hanno presentato istanza di partecipazione possano vantare dei diritti nei confronti Comune di Palermo. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 21 - Controversie e Foro competente

1. Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Palermo.

Art. 22 - Allegati

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:
- Domanda di finanziamento (Allegato 1);
- Dichiarazione Cause Esclusione Capofila (Allegato 2);
- Dichiarazione dei legali rappresentanti dei soggetti partner componenti la Rete (escluso il capofila) (Allegato 3);
- Formulario della proposta progettuale (Allegato 4);
- Piano finanziario (Allegato 5)
- Informativa Privacy (Allegato 6)

- *Timesheet* (Allegato 7);
- Prospetto rendiconto e determinazione costo orario personale interno (Allegato 8);
- Registro destinatari (Allegato 9);
- Domanda iscrizione destinatari (Allegato 10);
- Dichiarazione relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 (Allegato 11);
- Dichiarazione assenza di doppio finanziamento (Allegato 12);
- Dichiarazione congruità delle spese (Allegato 13);
- Dichiarazione detraibilità IVA (Allegato 14);
- Richiesta di erogazione dell'anticipazione (Allegato 15).

Il Dirigente
Mario Lo Iacono